



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 12/2025

Oggetto: Parere sull'ipotesi di Assestamento del Bilancio di Previsione 2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC)

Con nota del 19.09.2025 a firma della Dirigente all'Area Contabilità, Bilancio ed Acquisti, l'AUBAC ha trasmesso, per l'esame e il parere del Collegio, la documentazione afferente alle variazioni di assestamento del Bilancio di previsione 2025.

In dettaglio, la nota contiene una relazione di accompagnamento e n. 2 prospetti contenenti: le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 derivanti direttamente dal rendiconto ("Prospetto delle variazioni provvisorie al bilancio di previsione – A"); le variazioni connesse a maggiori entrate attese o già accertate, che non erano state previste nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2025 ("Prospetto delle variazioni provvisorie al bilancio di previsione – B").

Per quanto attiene alla sezione delle Entrate, il prospetto "A" compendia le variazioni relative a valori accolti nel rendiconto 2024 approvato da parte della Conferenza Istituzionale Permanente del mese di luglio ultimo scorso.

In dettaglio si registrano variazioni in aumento per € 910.806,25 a valere sulle seguenti voci di avanzo vincolato:

- per pagamento compenso revisori anni precedenti (cap. 1113.1) per € 3.637,23
- per accantonamento fondo TFR per € 27.130
- per Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6 per € 285.714,29
- per il Piano stralcio difesa dalle alluvioni – Abruzzo – per € 42.620,25
- per il Sistema di Invasi del Fiume Paglia per € 66.322,01
- per il Piano stralcio manutenzioni 2018 per € 154.930,81
- per il Piano stralcio manutenzioni 2019 per € 330.451,66.

La variazione in diminuzione riguarda, invece, la voce "fondo rinnovi contrattuali" che si riduce di € 93.656,16. Ne consegue che la variazione netta ammonta ad € 817.150,09.

Dal lato delle spese, le variazioni sono speculari - quanto ad importo - a quelle di entrata e si riferiscono alle medesime destinazioni.

Il prospetto "B" riporta le nuove o maggiori entrate manifestatesi dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2025 e che si riferiscono:

- Per € 88.500,27 a maggiori entrate sul capitolo 1241 – Trasferimenti dal settore pubblico

- Per € 158.269,90 a rimborsi ricevuti per spese di personale e, per € 5.951, ad altre entrate non diversamente classificabili.

Il totale delle variazioni in aumento sulle entrate correnti ammonta a € 246.770,17.

Sul lato delle spese, la proposta riporta variazioni in aumento per € 152.888,90 che riguardano maggiori previsioni per le spese di cancelleria (€ 10.000), partecipazioni a eventi e manifestazioni (€ 10.000), energia elettrica (€ 80.000) e acquisto di servizi di lavoro interinale (€ 52.888,90).

Tra le variazioni per spese connesse alle attività istituzionali si registrano aumenti per € 40.000 sul capitolo 11361 relativo a “prestazioni specialistiche per attività di studio e pianificazione” ed € 25.000 sul capitolo 11362 relativo a “prestazioni specialistiche per rilievi e misurazioni”.

Ulteriori variazioni riguardano i capitoli 1218.0 “premi assicurativi” per € 5.381 e al cap. 11223.1 “Accantonamento a TFR anni precedenti” per € 23.500,27 per un totale di variazioni in aumento che bilancia le variazioni in entrata per € 246.770,17.

Il Collegio, sulla scorta delle raccomandazioni formulate in occasione del parere sul bilancio di previsione 2025, qui integralmente richiamate, ribadisce l'esigenza di contenere le spese correnti in rapporto alle entrate della medesima natura anche in vista del mantenimento dei futuri equilibri di bilancio a regime.

Alla luce dell'esame condotto, viste le ipotesi di variazione e aggiornamento degli stanziamenti di entrata e uscita, tenuto conto che le suddette variazioni non inficiano l'equilibrio complessivo del bilancio ed appaiono coerenti con l'andamento della gestione oltreché compatibili con le linee strategiche dettate dal Ministero Vigilante e con gli obiettivi programmati dall'Autorità.

Tuttavia, anche in considerazione della circolare MEF RGS n. 12 del 22 aprile 2025 che aggiorna e compendia le disposizioni in tema di contenimento delle spese, tempi di pagamento ed altre materie rilevanti ai fini della gestione, il Collegio richiama l'AUBAC sulla necessità di monitorare i flussi di spesa e di entrata e di verificare periodicamente il rispetto degli equilibri economico-finanziari, specie per quanto attiene alla parte corrente del bilancio.

Si sottolinea inoltre l'esigenza – non più rinviabile – di definire i criteri di calcolo per la verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica anche in vista della stesura del Bilancio di previsione per il 2026.

In conclusione, si esprime parere favorevole all'ipotesi di assestamento del Bilancio di previsione 2025. Il presente parere viene trasmesso alla Segreteria dell'AUBAC per il seguito di competenza.

Roma, 26.09.2025

f.to digitalmente

Prof. Carlo Vermiglio

Dott.ssa Gloriana Perrone

Prof. Vincenzo Zarone